



Copertina provvisoria

Dati tecnici

ISBN: 9788899368111

Pagine: 144

Prezzo: 14 €

Formato: 13x20

Autore: Pino Roveredo

Collana: Camera con vista / 5

In libreria: da settembre 2017

ISBN 978-88-99368-11-1



9 788899 368111 >

 Lancio al festival **Pordenonelegge.it**
(settembre 2017)

PINO ROVEREDO

FERRO BATTE FERRO

PINO ROVEREDO, PREMIO CAMPIELLO E AUTORE DI NUMEROSI SUCCESSI TARGATI BOMPIANI, PER LA PRIMA VOLTA NARRA LE STORIE DIETRO ALLE SBARRE

PINO ROVEREDO È L'UNICO GARANTE ITALIANO AD ESSERE ANCHE UN EX DETENUTO E RACCONTA QUESTA STRAORDINARIA PARABOLA SEMPRE DALLA PARTE DEGLI ULTIMI

"Io, garante dei detenuti ed ex detenuto, vi spiego perché oggi il carcere è un'istituzione illegale."

Pino Roveredo

Si dice "garante per le persone private della libertà personale". S'intende chi entra nelle carceri per capire, parlando con i detenuti, cosa si può fare per migliorarne le condizioni. E non è uno di quei compiti da svolgersi al riparo di una scrivania e dietro lo schermo di un pc. E nemmeno un ruolo per cui è sufficiente il pelo sullo stomaco. Ecco perché, quando si pensa alla scelta di affidare questo incarico a Pino Roveredo, operatore sociale e scrittore, accanto all'aggettivo "coraggiosa" bisogna necessariamente anche mettere l'aggettivo "giusta".

È un libro fatto di storie, umanità, poesia e rabbia, di libertà negate e di sogni. Un'analisi lucida sulla condizione delle carceri, sul mondo invisibile e nascosto di un'istituzione totale, sulle relazioni umane tra i carcerati, sulla privazione del tempo e dello spazio.

Con la sua straordinaria prosa, Roveredo si pone ancora una volta dalla parte degli ultimi, di coloro che sono rinchiusi in una cella e che non hanno possibilità di riscattare una vita di salite.

"Pino Roveredo scrive come se la bora gli soffiasse dentro e gli suggerisse la folgore delle sue sintesi."

Susanna Tamaro



PINO ROVEREDO è nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani.

La sua infanzia è segnata da gravi problemi familiari (genitori entrambi sordomuti) e sociali seguiti in gioventù dalla piaga dell'alcolismo. Dopo varie esperienze (e salite) di vita, ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate. Con la raccolta di racconti *Mandami a dire* (Bompiani) vince il Premio Campiello 2005 come miglior romanzo dell'anno. Sempre per Bompiani seguono *Capriole in salita*; *Caracreatura*; *Attenti alle rose*; *La melodia del corvo*; *Mio padre votava Berlinguer*, *Ballando con Cecilia* e *Mastica e sputa*.